

L'amministrazione al fianco dei biancorossi e del Savona Calcio: ma alla pallanuoto serve corso Colombo

Un incontro decisivo per la piscina coperta

La settimana prossima di fronte Comune, Rari e impresa



Dalla gloria alla polvere

A sinistra la piscina di corso Colombo gremita in una delle serate-scudetto, sopra com'è ridotta in questo momento

ROBERTO BAGLIETTO
SAVONA

Dicono che il sindaco, Federico Berruti, abbia preso la palla in mano e deciso di scagliarla in rete. Nel caso della Rari, tutto questo equivale a dire che la piscina coperta si farà. E cercando in ogni maniera di accorciare l'attesa: difficile per un'opera simile immaginare tempistiche ridotte, ma insomma, la società biancorossa adesso sa che avrà un tetto sulla testa.

Ieri Giuseppe Gervasio, vicepresidente biancorosso ma anche autentica anima della società, ha detto: «Per noi un'attesa lunga significherebbe la fine. Al Comune avevamo fatto delle richieste, abbinandovi la massima disponibilità». La prossima settimana ci sarà un incontro tra la Rari, il Comune e i responsabili della ditta Freccero: è qui che bisognerà trovare l'accordo per partire, il che a questo punto è interesse di tutti.

Il problema è noto. La «Freccero», con i quattro milioni di euro stanziati all'epoca del primo appalto, non si potrebbe occupare dell'opera integrale che comprende la piscina olimpica da 50 metri e una seconda vasca da 25. Gervasio: «A noi interessa che si parta con il primo stralcio per la realizzazione della piscina principale. Credo che poi si possa andare a vedere come proseguire nei lavori».

Un punto di vista che adesso sembra trovare d'accordo il Comune: se anche la «Freccero» dirà sì come sembra, l'intenzione è quella di varare il cantiere al più presto. Se è vero che poi bisognerà decidere come procedere alla seconda parte della realizzazione, resta il fatto che la Rari ha assoluta necessità di poter contare almeno sull'impianto principale. Gervasio era spaventato anche



Giuseppe Gervasio

dai tempi: «Bisogna dare il via ai lavori nelle prossime settimane». Questo sembra ormai l'obiettivo di tutti, anche se tra ultime rifiniture burocratiche, lavori veri e sistemazione definitiva i tempi non possono essere certi.

Intanto la squadra può ovviamente continuare a contare sulla vasca scoperta di Luceto, e avrebbe anche manifestato l'intenzione di rinunciare all'impianto da 25 metri di piazzale Eroe dei Due Mondi, ormai obsoleto, nel momento in cui disporrà della «olimpica». Nel frattempo, ovviamente, Gervasio è molto felice della decisione del Comune di affiancare la sua Rari e il Savona Calcio con un contributo annuale importante sul piano economico (centomila euro a testa) e significativo: «Un'iniziativa che ci soddisfa, e sia chiaro che da parte nostra c'è la massima apertura alla possibilità che un rappresentante dell'amministrazione cittadina entri nel consiglio direttivo. Certo, anche questo bell'impegno perderebbe consistenza se non si riuscisse ad andare avanti nell'operazione-piscina. Ma resto fiducioso perché con questa operazione il Comune dimostra di credere a quanto facciamo noi e il Savona Calcio».



E Romani per i biancoblù vede un futuro importante

«L'ingresso nel club significa credere nel nostro progetto e lavorare insieme»



Roberto Romani

E' un Roberto Romani quasi euforico quello che commenta l'intervento del Comune non «per» il suo Savona, ma come lui stesso sottolinea - «al fianco». Osserva il presidente: «Questo accordo non porta un contributo importante come sono centomila euro, ma ben di più. La cifra va in "conto capitale", ovvero comporta in pratica l'acquisizione di una parte della nostra società da parte del Comune. Un fatto nuovo di importanza straordinaria, una maniera finora mai utilizzata per aiutare davvero lo sport».

Quello che probabilmente era un vecchio progetto di Romani (fin da quando si occupò

sta realtà che stiamo gestendo. Il che apre prospettive finora inimmaginabili».

Di più Romani non dice, ma va da sé che il coinvolgimento diretto del Comune significa la possibilità di operare meglio in città e allo stadio, unire le forze per reperire risorse anche economiche, in una parola, collaborare per l'autentico rilancio di una squadra a cui l'attuale serie D va decisamente stretta. In silenzio, dunque, il «Savona dei savonesi» compie un altro importante passo avanti: per vincere i campionati - si sa non basta, ma ci sono nuove basi per provarci con autorevolezza. Anche perché la solidità economica del club viene garantita e blindata da questo accordo, e in un contesto in cui ci sono società sull'orlo del collasso e forse oltre (basta guardare verso l'estremo Ponente...), la tranquillità gestionale è un dato d'importanza fondamentale. [R.B.]

CONTRIBUTI
An attacca Fratellanza discriminata

Contributi per il Savona calcio e la Rari Nantes e An attacca la giunta comunale. Secondo il capogruppo in consiglio comunale Alessandro Parino, ci sarebbe stata una «discriminazione nei confronti della Fratellanza Ginnastica». Parino ha presentato un'interpellanza: «La più antica società sportiva della provincia di Savona non è stata presa in considerazione - spiega Parino - e ha prodotto negli anni campioni che hanno partecipato e in alcuni casi vinto le Olimpiadi. Non si capisce per quale motivo il Comune non la ritenga meritevole di ottenere lo stesso trattamento riservato alle altre società sportive». [P.P.]



ALASSIO

Via XX Settembre, 111
Tel. +39 0182 640.055
Fax +39 0182 647.881



www.ottobelli.it
info@ottobelli.it



ALBENGA

Via dei Mille, 36 e 38
Tel. +39 0182 542.128